

I Consulenti alla sfida Jobs Act

Nel salone Vanvitelliano di palazzo Loggia, ieri sera, la premiazione dei decani dell'Ordine provinciale. Pelizzari: priorità alla formazione

BRESCIA È iniziata con la premiazione dei professionisti più esperti e una cena di gala nel salone Vanvitelliano di palazzo Loggia il triennio di sfide che attende i 480 Consulenti del lavoro bresciani. Dopo il rivoluzionario avvento del Jobs Act, che cambierà sostanzialmente le regole, la categoria è infatti attesa dall'applicazione pratica di una serie di nuove riforme che ammodernano e regoleranno in maniera differente rispetto al passato i rapporti di lavoro tra imprese private, enti e lavoratori. Così i presidenti dell'Ordine provinciale, Alberto Pelizzari, e dell'Associazione, Pietro Campo, hanno riunito ben 140 Consulenti di città e provincia «per rafforzare lo spirito che ci tiene uniti dal 1964».

«Siamo attesi da anni di grande attività e promesse di nuovo e importante lavoro - spiega il presidente Pelizzari, eletto un mese fa per il quarto mandato, non consecutivo-



Il gruppo dei premiati ieri sera nel salone Vanvitelliano della Loggia

La nuova riforma parte dalla semplificazione dei contratti di lavoro, quindi riguarda tutti i settori e 360 gradi. Noi ne gestiamo circa l'80% tra pubblico e privato. Le prospettive per le nostre attività quindi sono buone, ma quello che chiedo da subito ai

miei associati, e continuerò a chiedere, sono elasticità e impegno che attraverso una formazione continua ci consentano di stare al passo con il mondo che cambia». La formazione quindi prima di tutto. «Abbiamo un ruolo sociale ed economico impor-

tante e dobbiamo esserne ben coscienti - precisa il presidente -. I cambiamenti saranno tanti e radicali, dall'agevolazione nelle assunzioni, alla riforma dell'articolo 18, fino al cambio di passo in tema di ammortizzatori sociali. Stasera premiamo i nostri decani, che sono stati e continuano a essere un esempio per i tanti giovani presenti».

Il premio per la militanza assegnato dall'Ordine di via Salgari 43/b è andato a due professionisti abilitati da 50 anni, «le nostre chiocce», 12 abilitati da 40 anni e 30 abilitati da 25 anni.

Una pergamena di benvenuto è andata anche ai 20 nuovi iscritti.

Oltre ai 140 associati tra gli ospiti del convivio c'erano il direttore dell'Inps di Brescia, Alessandro Casile, il presidente nazionale di Enpacl, Alessandro Visparelli, e il presidente dei Consulenti Mauro Capitanio.

Flavio Archetti